



L' ASSOCIAZIONE MANTELLO NAZIONALE DELL' INSERIMENTO SOCIOPROFESSIONALE **RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2021**



Ufficio nella Svizzera romanda

Insertion Suisse

c/o Démarche
Rue de la Plaine 9
1400 Yverdon-les-Bains

info@insertionsuisse.ch
024 426 05 60

www.insertionsuisse.ch

Segretariato generale

Arbeitsintegration Schweiz

Postfach, Lorrainestrasse 52
3001 Bern

info@arbeitsintegrationschweiz.ch
031 321 56 39

www.arbeitsintegrationschweiz.ch

MESSAGGIO DELLA NOSTRA SEGRETARIA GENERALE

Il 2021 non è stato un anno facile per la nostra associazione. La pandemia ha avuto un grande impatto, anche sulle nostre attività, facendo sì, che non siamo stati in grado di attuare il nostro programma come avevamo immaginato. Tuttavia siamo ancora più soddisfatti degli importanti progetti che siamo riusciti a realizzare con successo e che stanno facendo avanzare l'associazione. Per esempio, i membri delle nostre organizzazioni hanno adottato la nuova carta e gli statuti rivisti dell'associazione in un'assemblea generale straordinaria lo scorso autunno. L'Assemblea dei delegati e i comitati specializzati sono così diventati due nuovi organi che rafforzeranno la cooperazione e lo scambio all'interno dell'associazione. Poco dopo, siamo stati in grado di iniziare a implementare la nuova struttura e abbiamo convocato la prima riunione dei delegati, in cui i rappresentanti regionali hanno potuto dare il loro contributo alla nostra futura strategia pluriennale.

Marketing associativo come compito permanente

In futuro, Inserimento Svizzera vorrebbe rinforzare la sua posizione come "voce dell'industria nel campo dell'inserimento professionale" per poter rappresentare meglio gli interessi dei suoi membri di fronte alla politica, alle autorità e alle aziende. A tal fine, vogliamo espandere la nostra base di membri e fare crescere la nostra notorietà, il che sarà possibile grazie ad un marketing sistematico dell'associazione. Abbiamo quindi iniziato a sviluppare un concetto di marketing nel

2021 e ci concentreremo all'attuazione di molte altre attività nei prossimi anni.

Innovazione nel campo dell'inserimento professionale

Un altro tema importante che ci ha tenuti impegnati è l'innovazione nei programmi e nelle offerte dei nostri membri. Il mercato del lavoro si sta evolvendo molto rapidamente, nuovi settori e profili professionali stanno emergendo, mentre altri stanno perdendo la loro importanza. Alla luce di questi cambiamenti, volevamo sapere come i nostri membri stanno sviluppando i loro programmi per stare al passo con questi cambiamenti e per preparare i loro clienti al mercato del lavoro di domani. Su nostra richiesta, la Scuola universitaria professionale bernese ha condotto uno studio su questo tema, che fornisce una preziosa visione delle sfide che il settore dell'inserimento professionale deve affrontare. I risultati dello studio saranno presi in considerazione nella formulazione delle future priorità strategiche e nella pianificazione delle attività operative dell'associazione.

Abbiamo approfittato dello scorso anno per gettare le basi per lo sviluppo e la crescita dell'associazione, ringraziamo i nostri membri e le rappresentanze regionali così come le nostre organizzazioni partner per il loro grande sostegno, e ci impegnamo a mantenere i nostri sforzi per rinforzare ancora di più la nostra associazione.

Fatoş Bağ

Segretaria generale

MEMBRI DEL COMITATO A FINE 2021



Presidente
Irène Kälin
Consigliera nazionale e
Presidente del Consiglio
nazionale – AG



Vicepresidente
Stéphane Manco
Démarche
sté coopérative – VD



Barbara Huse
BNF



Caroline Morel
OSEO



Christine De Grandi
fit4job Heiden – AR



Elizabeth Casal
WTL – SG



Lorenz Fluck
mebea – BL
(da giugno 2021)

Ringraziamo il Comitato per l'impegno e il lavoro svolto. Con la sua proattività, la sua dedizione a progetti molto variati e la sua volontà di sviluppare l'associazione, Inserimento Svizzera sta progressivamente diventando l'interlocutore principale delle autorità federali e delle diverse organizzazioni nazionali per tutte le questioni legate all'inserimento in Svizzera.



Lorenz Fluck, Direttore di mebea, eletto quest'anno

« In seno al Comitato di Inserimento Svizzera, desidero mettere a disposizione le mie competenze in materia di gestione, finanze e formazione degli adulti per contribuire alla salvaguardia di buone condizioni quadro nel settore dell'inserimento a livello nazionale. La prospettiva di proporre soluzioni integrate, applicabili nella prassi e commisurate a molteplici e svariate esigenze mi motiva enormemente. »

L'associazione desidera esprimere la sua più sentita riconoscenza ai membri del Comitato che nel corso dell'anno hanno lasciato l'associazione. A tutti loro vada la nostra gratitudine per i numerosi contributi, la volontà di formulare proposte e la costante motivazione a collaborare su vari argomenti nell'interesse dell'inserimento professionale a livello nazionale.

■ **Amedea Pennella**, Labor Transfer, TI (2018 – 2021) : che cosa ha apprezzato durante il suo mandato

« Ho apprezzato la possibilità di rappresentare la Svizzera italiana in seno all'associazione nazionale, di conoscere e scambiare punti di vista sull'attualità regionale, di imparare gli uni dagli altri e di partecipare attivamente ai dibattiti a livello nazionale, senza contare l'enorme impegno dei Presidenti e dei membri del Comitato, nonché la professionalità di tutte le parti in causa, a cominciare dal Segretariato. L'ambiente è sempre stato costruttivo e improntato alla collaborazione, e il Comitato perseverante nelle sue attività di sviluppo dell'associazione. »

■ **Jean-Charles Rey**, membro individuale, HES-SO Valais (2013 – 2021) : che cosa ha apprezzato in seno all'associazione

« Mi è piaciuta la capacità del Comitato di lavorare insieme e di trovare soluzioni comuni, pur in rappresentanza di settori molto diversi tra loro, nonché la ricerca della prossimità con i membri, dettata da una reale volontà di proporre e di formulare risposte vere alle loro domande e alle loro aspettative. Ricordo inoltre la nostra vittoria per l'esenzione delle prestazioni di inserimento dalla legislazione sugli acquisti pubblici. Grazie alla nostra unità e alla stretta collaborazione, siamo riusciti a influenzare e a modificare una legge essenziale per il mantenimento della qualità della nostra attività. »

■ **Niggi Rechsteiner**, Basilea (2017 – 2021) : che cosa ricorderà del suo mandato

« La collaborazione in seno a Inserimento Svizzera è stata molto arricchente! Un lavoro costruttivo e fonte di ispirazione è stato reso possibile dalla considerazione equa di proposte provenienti da regioni e aree linguistiche diverse. L'approccio ai vari temi in una prospettiva globale e nazionale è stato estremamente interessante e ha permesso incontri molto belli. »

I posti vacanti verranno assegnati nel corso del 2022. Il processo di reclutamento ha avuto inizio alla fine dell'anno.

LA SQUADRA DEL SEGRETARIATO GENERALE



Segretaria generale

Fatoş Bağ

Lavora all'80%
dal 2019



Responsabile dei settori
Migrazione e Qualità

Charlotte Miani

Lavora al 50%
dal 2016



Responsabile
dell'antenna romanda

Maëlle Moret

Lavora al 40%
dal 2018



Assistente
amministrativo

Omar Blangiardi

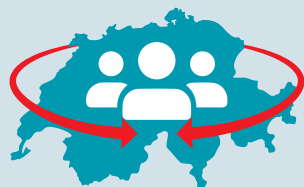
Ha lavorato al 50% tra
febbraio e ottobre 2021

Facciamo un grande in bocca al lupo a Omar Blangiardi, che si è lanciato in una nuova avventura professionale. In seno a Inserimento Svizzera, si è impegnato per diversi progetti e ha contribuito in particolare a potenziare la comunicazione e la gestione amministrativa dell'associazione. Il processo di reclutamento per sostituirlo ha avuto inizio alla fine dell'anno.



ORGANIZZAZIONI CHE HANNO ADERITO ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE NEL 2021

- [Caritas Luzern](#)
- [Centre Holoïde SA](#)
- [CTS Impulse AG](#)
- [EB Zurich, Kantonale Schule für Berufsbildung](#)
- [Grünspecht \(Birsfelden\)](#)
- [Malia Stiftung](#)
- [Niggli & Partner](#)
- [Rüstzeug GmbH](#)
- [Streetchurch – Reformierte Kirche Zürich](#)

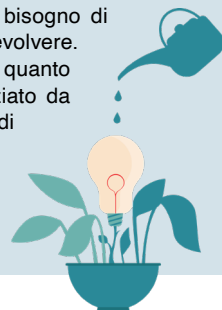


DALLA PARTE DELL'INNOVAZIONE

Presentazione del nostro progetto di sviluppo di offerte di inserimento durature e orientate al futuro condotto in collaborazione con la Scuola universitaria professionale bernese

Per tutto il 2021, il dott. Tobias Fritschi e il prof. Peter Neuenschwander della Scuola universitaria professionale bernese (BFH) hanno lavorato, su mandato di Inserimento Svizzera, a uno studio incentrato sullo sviluppo di offerte di inserimento durature e orientate al futuro. Oltre a una ricerca bibliografica, a un sondaggio online tra i membri e a diversi colloqui con esperte ed esperti, la procedura metodologica comprendeva anche l'organizzazione di laboratori.

Il rapporto conclusivo (in tedesco), presentato a fine 2021 e messo a disposizione delle parti interessate sul nostro sito web, dimostra in particolare l'esistenza di un bisogno di sviluppo a livello di inserimento professionale e la volontà delle organizzazioni di evolvere. Parallelamente, però, sono stati constatati fattori sfavorevoli, soprattutto per quanto concerne le condizioni quadro. Un progetto di monitoraggio della BFH (finanziato da Innosuisse e Inserimento Svizzera) è previsto a partire dal 2022. Nuove forme di prestazioni verranno sviluppate, attuate e valutate in collaborazione con diverse organizzazioni aderenti a Inserimento Svizzera. Ciò permetterà di concretizzare le conclusioni dello studio del 2021 e di acquisire le prime esperienze con approcci orientati al futuro.



INTERVISTA



Su questo tema, abbiamo interpellato **Jean-Charles Rey**, professore presso la HES-SO Valais, già membro del Comitato e responsabile della CRIEC, la Commissione romanda di inserimento attraverso l'economia. Gli abbiamo posto alcune domande sulle opportunità e i rischi che vede oggi e per gli anni a venire.

A tuo modo di vedere, in questo momento quali sono le grandi tendenze sul mercato del lavoro che hanno un forte impatto sul settore dell'inserimento?

Prima di tutto, menzionerei una certa uberizzazione dell'economia, con un aumento del precariato e la creazione di working poor. Queste nuove professioni, ancora insufficientemente regolamentate, propongono un falso statuto di indipendente e contribuiscono così al «disinserimento duraturo» delle lavoratrici e dei lavoratori, con poche opportunità di evoluzione e di formazione. La digitalizzazione, i cui effetti oggi sono ancora poco tangibili, tenderà inoltre a far

sparire progressivamente determinati mestieri, in particolare quelli tecnici o nei campi della contabilità, del giornalismo, della grafica, di un determinato tipo di ingegneria ecc. I software si fanno viepiù autonomi e presto saranno capaci di sostituire uomini e donne in settori che inizialmente richiedono buone qualifiche.

Viceversa, l'economia circolare, che promuove tra le altre cose la locazione di prestazioni, apre le porte a nuove possibilità di pensare e di gestire l'attività delle organizzazioni. Il sistema di locazione di pneumatici presso la Michelin o di macchine da cantiere presso la Hilti ne sono buoni esempi, e gli impieghi proposti sono valorizzanti. Lo stesso vale per il settore del riciclaggio, per il quale numerose organizzazioni hanno sviluppato progetti occupando soprattutto mercati di nicchia. Purtroppo, i grandi mercati redditizi in questo settore sono già saturi e secondo me restano poco accessibili agli organismi di inserimento a causa della difficoltà di raggiungere il rendimento economico. Vedo dunque poco futuro in questo ambito, senza contare che le professioni proposte spesso sono scarsamente interessanti e gratificanti per le lavoratrici e



i lavoratori. Per contro, la green economy, chiamata a far fronte alle sfide climatiche, non si limiterà a questo e gli organismi di inserimento hanno tutto l'interesse a restare vigili, proattivi e innovativi in un settore che dovrebbe creare nuovi mestieri e nuovi impieghi.

In quali settori intravedi potenziale per l'inserimento?

Dipenderà molto dal tessuto economico della singola regione, ma constato che le opportunità sono numerose nei servizi alla persona (p.es. ristorazione e albergheria), benché si tratti di settori piuttosto precari. Anche l'edilizia offre buone opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori qualificati, ma purtroppo tra i giovani ha un'immagine negativa, ed esiste un certo scarto tra le loro aspirazioni e le difficili condizioni di lavoro di questo settore.

Quali sono le sfide principali che oggi le organizzazioni sono chiamate ad affrontare?

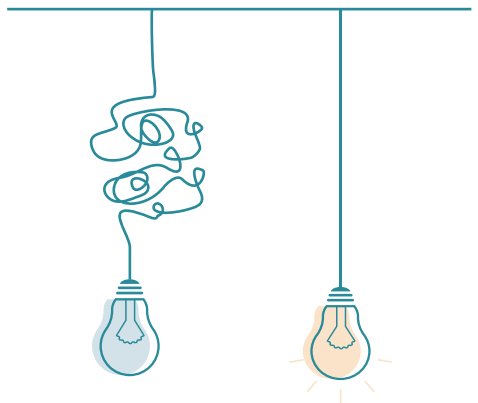
A livello di gestione, la tendenza crescente all'ipercontrollo da parte degli enti finanziatori inghiotte mezzi che potrebbero essere investiti altrove, tanto più che un numero sempre maggiore di organizzazioni collabora con diversi mandanti al fine di garantirsi una certa stabilità, per i quali tuttavia devono rispettare una moltitudine di requisiti vincolanti. Nonostante la volontà degli organizzatori di co-concepire i programmi con i mandanti, inoltre, spesso si verifica l'opposto: sono gli enti finanziatori che determinano la domanda, sovente senza conoscere la realtà sul terreno, al fine di mettere poi in concorrenza tra loro i fornitori di prestazioni. Si tratta di una procedura già rivelatasi deleteria nei Cantoni pionieri in questa modalità di lavoro.

Per quanto riguarda le collaboratrici e i collaboratori, vedo diversi ostacoli. Da un lato, un mestiere che esige un livello tecnico sempre più elevato, con beneficiari sempre più maltrattati dalla vita e quindi molto distanti dal mercato del lavoro, dall'altro una sicurezza dell'impiego ormai inesistente, in particolare a causa di mandati di prestazione troppo brevi. Il Vallese è un triste esempio di questa tendenza, con la maggioranza delle piccole imprese di inserimento costretta a chiudere negli ultimi cinque anni.

Che cosa potrebbe portare innovazione e benefici al mondo dell'inserimento?

Penso che le cose potrebbero migliorare in termini di durata e di tipo di accompagnamento. I provvedimenti dovrebbero essere quanto più possibile commisurati ai problemi della persona e proporre in parallelo pratica professionale, coaching e formazione, che è poi quanto gli organizzatori tendono a sviluppare al momento. Noto invece una volontà crescente di proporre misure di coaching molto brevi, il che può funzionare per chi è vicino al mondo del lavoro, ma è assolutamente inefficace per gli altri.

A causa della tendenza degli enti finanziatori di usare sempre più come metro il tasso di inserimento, esiste inoltre il problema della cernita delle persone, una sorta di selezione dei migliori rischi, quindi delle persone più vicine al mercato del lavoro, con conseguente esclusione dei più «disinseriti». Sono dell'opinione che il tasso di inserimento dovrebbe sì essere valutato, ma sempre nel confronto con i livelli di entrata onde consentire un accompagnamento individuale, più lungo e più sistematico se necessario, e favorire così un inserimento reale e duraturo.



ALCUNE CIFRE

- **237** organizzazioni aderenti
- **458** partecipanti complessivi alle nostre manifestazioni
- **4** **Newsletter** pubblicate in tre lingue nazionali – **870** abbonati
- Oltre **4'000** abbonati su **LinkedIn** (2'760 abbonati a fine 2020)
- **41** nuove certificazioni o ricertificazioni IN-Qualis

I MOMENTI SALIENTI DELL'ANNO

La nostra strategia 2023-2026

Abbiamo avviato i lavori di riflessione e di discussione con diversi attori interessati in vista dell'elaborazione della nostra nuova strategia, che dovrà essere quanto più possibile vicina alle esigenze dei nostri membri, della prassi e della nostra visione dell'inserimento. Abbiamo incominciato svolgendo un'analisi SWOT con il Comitato e le rappresentanze regionali, e in seguito abbiamo interpellato i nostri membri tramite un sondaggio online e condotto diversi colloqui con le organizzazioni partner pertinenti (SECO, SEM, UFAS, COSAS, INSOS, Supported Employment Schweiz). Le prossime tappe prevedono la discussione e la selezione delle priorità, con consultazione delle regioni. La nostra nuova strategia è in corso di sviluppo. In occasione dell'Assemblea generale 2023, avremo il piacere di presentarvi gli assi di lavoro e la direzione che la nostra associazione intende seguire nei prossimi anni.

Rappresentanze regionali e sviluppo dell'associazione

L'Assemblea generale tenutasi a Soletta l'8 settembre 2021 ha approvato i nuovi statuti e la nuova Carta. Sono il frutto di un lungo lavoro di riflessione e di discussione in collaborazione con le rappresentanze regionali allo scopo di rafforzare le sinergie tra le varie associazioni, e segnano la prima tappa del processo di sviluppo della nostra associazione, ormai in corso da diversi mesi. Tra le novità, menzioniamo la creazione di un'Assemblea dei delegati delle rappresentanze regionali e, dall'anno prossimo, di Commissioni specializzate. Ringraziamo sentitamente tutti i

partner per questo lavoro comune che ci consente di unire le forze e di collaborare in modo più efficace nell'interesse dell'inserimento. La nuova documentazione è disponibile sul sito internet.

Prima Assemblea dei delegati

La prima Assemblea dei delegati, tenutasi a Berna l'8 novembre 2021, ha riunito Inserimento Svizzera e i dieci delegati delle rappresentanze regionali. L'obiettivo di questo primo incontro, organizzato sotto forma di world café, era quello di gettare le basi della nostra strategia 2023-2026. L'Assemblea si riunirà due volte l'anno a Berna per discutere, scambiare opinioni e consultarsi prima dell'adozione di misure congiunte su temi importanti legati all'inserimento professionale.

Contratti di prestazioni con la SECO e la SEM

Nell'anno in esame, abbiamo potuto rinnovare per altri tre anni i contratti di prestazioni con la SECO e la SEM. Ringraziamo questi partner per la collaborazione aperta e costruttiva che favorisce lo svolgimento di progetti utili e commisurati alle esigenze sul campo.



IN-Qualis : aspettative superate nel 2021



Il termine di transizione dalla vecchia norma AOMAS alla **norma IN-Qualis** decorre ancora fino a febbraio 2022. Dato che le certificazioni secondo la nuova norma erano partite in modo piuttosto timido nel 2019 e nel 2020, il Segretariato aveva formulato aspettative prudenti per il 2021. Ebbene, le certificazioni sono state più del doppio di quanto preventivato! Sulla base di questa evoluzione, possiamo partire dal presupposto che alla fine della fase di transizione le organizzazioni certificate IN-Qualis saranno almeno in numero pari a quelle che erano certificate AOMAS: a fronte di alcune organizzazioni che, per varie ragioni, non hanno voluto procedere a una ricertificazione, infatti, ve ne sono molte nuove che si sono aggiunte all'elenco.

Anche nel 2021 alle organizzazioni interessate sono state proposte formazioni di introduzione in tedesco e in francese. Nell'anno in esame, l'accento è stato posto sui servizi mandatarî delle amministrazioni cantonali, che avevano la possibilità di familiarizzare con gli elementi principali della norma IN-Qualis mediante diversi seminari online di due ore.

Il nostro primo convegno online il 29 aprile 2021

L'inserimento socioprofessionale digitalizzato : (come) funziona ?

Giovedì 29 aprile, abbiamo organizzato con successo il nostro primo convegno online. L'evento, seguito da oltre duecento partecipanti, prevedeva presentazioni con traduzione simultanea in tedesco e in francese. È stata una sfida non indifferente trasformare in virtuale un appuntamento inizialmente pensato per essere svolto in presenza, a maggior ragione per la complessità del tema da affrontare. I partecipanti hanno toccato gli argomenti seguenti: cyberamministrazione, ricerca di un impiego online, impatto sui beneficiari e i professionisti, evoluzione delle competenze, dei mestieri, del mercato del lavoro ecc. La seconda parte del convegno era invece dedicata ai laboratori, durante i quali a piccoli gruppi sono state presentate e discusse varie vie e soluzioni. Le presentazioni possono essere consultate sul **nostro sito**, alla voce «Veranstaltungen AIS »/«Événements Insertion Suisse ».

Da diversi anni, Inserimento Svizzera è attiva nel settore della formazione grazie al suo coinvolgimento in diverse Commissioni:

- Organo corresponsabile per i nuovi diplomi federali di accompagnatrice/tore socioprofessionale e specialista in inserimento socioprofessionale
- Organo corresponsabile per il diploma federale di specialista della migrazione
- Membro della Commissione qualità fide
- Membro del gruppo di lavoro per la qualità della formazione continua
- Membro del gruppo di accompagnamento del programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà

Anche nell'anno in esame abbiamo preso posizione e fornito il nostro parere partecipando a due consultazioni politiche in partenariato con l'INSOS:

- Procedura di consultazione sulle disposizioni d'esecuzione relative alla modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (Ulteriore sviluppo dell'AI)
- Procedura di consultazione sulla revisione dell'ordinanza sulla protezione dei dati



MANIFESTAZIONI TENUTESI NEL 2021

- Formazione – Introduzione alla norma IN-Qualis
- Formazione – Valutazione del potenziale dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente
- Scambio di pratiche – Job coaching con rifugiati
- Scambio di pratiche – Inserimento professionale e rete di aziende
- Formazione – Come affrontare e gestire le resistenze nella quotidianità professionale ?